

Solitudin

Sc'capaa da tüc e da tüüt.... anca domà per un moment ,
metes da part , setas , posaa.....
A som in riva a un fiüm e guardi l'acqua che sc'capa via ,
che la scivola sota al giaz , che la sc'fida la so' natüra.....
Cito cito a guardi e a amiri el mond.....
al so' che di so' belez a saro' mai pien.
El cifolaa d'un üselin u ma sc'veglia dal sögn
che som dre a faa a öc vert.
Süla riva da chel fiüm
i belez del mond ié tüc visin a mi.
Ai guardi , ai amiri ,
a resc'ti chi a pensaa , a cercaa da capii.
Forse a som riüsciid a trovaa
la solitudin che a navi a cercaa.

Solitudine

*(Poesia segnalata e giudicata "Meritevole" dalla Giuria
del "Concorso Baveno Poesia Alessandro Manzoni 2002")*

Fuggire da tutti e da tutto, anche per un solo momento,
mettersi in disparte, sedersi, riposare....
Sono sul greto di un fiume e guardo l'acqua che fugge via,
che scivola sotto il ghiaccio, che sfida la sua natura....
In silenzio guardo e ammiro il mondo.....
so che delle sue bellezze non sarò mai sazio.
Il canto di un uccellino mi risveglia dal sogno
che sto facendo ad occhi aperti.
Sul greto di quel fiume
le bellezze del mondo sono tutte al mio fianco.
Le guardo, le ammiro,
rimango qui a pensare, a cercare di capire.
Forse sono riuscito a trovare
la solitudine che andavo a cercare.

Baveno ,26 maggio 2002